

Cerca  
Q[AboutAccedi](#)

Menù

5 secondi fa

COMMENTA E CONDIVIDI



Famiglia

## Orfani di femminicidio, la conta che non conta

Nessuno in Italia ancora sa quanti siano gli i bambini e i ragazzi rimasti orfani a seguito di un femminicidio. La relazione dell'inchiesta conoscitiva svolta dalla commissione sul femminicidio avanza 15 richieste: al primo posto c'è la realizzazione di un'anagrafe. Intanto sono in atto i primi quattro progetti selezionati da [Con i Bambini](#): hanno preso in carico 250 minori, di cui un terzo ha assistito all'uccisione della madre. L'azione più difficile? Il lavoro diretto sulla famiglia affidataria

di [SARA DE CARLI](#)

**S**ono passati più di cinque anni da quando [una legge dello Stato ha "visto" per la prima volta gli orfani di femminicidio](#), introducendo per essi risorse e attenzioni specifiche: ma ancora nessuno sa quanti siano. Sono passati più di tre anni pure dalla legge 53/2022, che ha dato [disposizioni in materia di statistiche sulla violenza di genere](#): ma anche lì della conta degli orfani non c'era traccia. E così anche l'inchiesta conoscitiva sugli orfani di femminicidio portata avanti dalla [Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio](#), dopo 23 audizioni, chiude la sua relazione – un centinaio di pagine – indicando come urgente e non più rinviabile **l'istituzione di un registro nazionale, di una banca dati o di una anagrafe degli orfani** che consenta di analizzare le dimensioni del fenomeno, gli aspetti quali-quantitativi, i fattori di rischio, la raccolta delle esperienze e degli interventi messi in atto.

La [relazione finale](#), approvata il 6 agosto (relatrici la presidente della commissione, **Martina Semenzato** e le deputate **Elisabetta Christiana Lancellotta** ed **Elena Bonetti**) dopo aver riepilogato

[I più letti >](#)

- [1 \*\*Così siamo diventati mamma e papà di 14 ragazzi stranieri soli\*\*](#)
- [2 \*\*Beata Anna Sparczyńska, la tata di Acutis: «Così ho fatto conoscere Gesù a Carlo»\*\*](#)
- [3 \*\*Noi, i "Ritornati" al Sud: «Non ci servono bonus, ma relazioni vere»\*\*](#)
- [4 \*\*Per far lavorare mia figlia, ho creato un'impresa che non è mia\*\*](#)

punto per punto le azioni previste dalla normativa – la legge 11 gennaio 2018, n. 4 e il Decreto Ministeriale 21 maggio 2020, n. 71 che le dà attuazione – conclude con un giudizio già sentito per tante altre questioni: l'impianto normativo è «valido» e continua ad essere un modello a livello europeo e «tuttavia» permangono «alcune problematicità». Da qui l'elenco di 15 interventi concreti e puntuali da introdurre, che vede in testa – appunto – la conta degli orfani.

## 5 [Fuori Binario: così lavoriamo con chi fa uso di sostanze e vive in strada](#)

### Le quattro criticità che permangono

Le criticità principali, secondo la Commissione, sono quattro:

- una lacuna gravissima nella **raccolta dei dati**;
- la mancanza di adeguata **informazione sui diritti** ed i benefici previsti dalla legge a supporto degli orfani;
- l'**inadeguatezza dell'indennizzo una tantum**, fissato in 60mila euro anche in presenza di più pluralità di orfani dello stesso nucleo familiare;
- l'assenza di una disciplina specifica che assicuri il **diritto alla deindicizzazione** – alias l'oblio in rete – per gli orfani di femminicidio.

La relazione, tuttavia, non fornisce dati che permettano di “pesare” tali criticità: non c'è un'indicazione di quante risorse del fondo dedicato siano state di anno in anno effettivamente erogate o quante non richieste; dei tempi necessari per ottenerle (si dice solo che «la tempistica risulta molto breve per quanto riguarda l'accesso alle borse di studio e all'inserimento nella formazione e lavoro» ed è «molto breve anche per l'assegno alle famiglie affidatarie», mentre risulta «leggermente più lunga per gli incentivi ai sensi della legge n. 122 del 2016»; di quanti orfani e di quante famiglie affidatarie abbiano effettivamente usufruito del supporto psicologico.

Si parla solo di un recente tavolo di lavoro «che risulta costituito» e che vede coinvolto il ministero dell'Economia e il ministero della Giustizia, per rideterminare gli importi dell'indennizzo agli orfani, «che attualmente risulta sproporzionato rispetto alla gravità dei fatti sottesi», che dovrà rivedere anche l'assegno di 300 euro previsto per le famiglie affidatarie e il budget previsto per le spese psicologiche. La criticità su questo punto si tocca con mano in queste righe: «Per quanto riguarda il supporto psicologico, è finanziato, limitatamente agli anni 2018, 2019 e 2020, ai sensi della normativa sugli orfani. Pertanto, se pervengono delle istanze per supporto psicologico per gli anni dal 2021 in poi devono essere respinte».